

# JESI E ROTARY INSIEME PER ARQUATA DEL TRONTO

**Consegnati i 20 mila euro raccolti dalle donazioni private: contribuiranno a realizzare centri polifunzionali per favorire aggregazione e avvio di nuove attività economiche**

Arquata del Tronto è stato uno dei Comuni sui quali il sisma del 24 agosto del 2016 si è abbattuto con inaudita violenza, distruggendo edifici e violentando vite. E il Comune di Jesi, sin dalle prime ore, si è subito attivato per un sostegno che potesse ridare fiato alle energie della ripresa post terremoto. Il denaro raccolto dalle varie iniziative è confluito in un conto aperto presso la Tesoreria comunale. Di qui l'adesione al progetto "Fenice" del Rotary Club, a servizio della popolazione, che vede il coinvolgimento di pubblico e privati, concretizzato anche attraverso la raccolta fondi, per la realizzazione di un centro multifunzionale antisismico.

Il progetto "Fenice", a favore del territorio di Arquata del Tronto, prevede la realizzazione di strutture polifunzionali nelle quali troveranno spazio un centro d'ascolto, d'incontro e sviluppo di iniziative, un centro servizi e formazione sede di nuove iniziative economiche, nuovo sviluppo del territorio e nuove società. Si realizzerà anche una rete informatica attraverso una piattaforma per la vendita dei prodotti tramite e-commerce. Saranno forniti servizi di tutoraggio imprenditoriale e un sostegno per agevolare il credito iniziale per il consolidamento e l'avvio delle imprese, in particolare giovanili, garantito da entità esterne.

Le risorse raccolte da Jesi ammontano a circa 20 mila euro, frutto delle donazioni di primarie aziende, come la Esiplast di Monsano, le onoranze funebri Santarelli, ma anche di altri enti ed associazioni come la Croce Rossa, il coro Federico II, la Federazione di teatro amatoriale, la compagnia la Barcaccia;



// La presentazione del progetto condiviso tra Comune e Rotary

**Generosi contributi dalle ditte Esiplast e Santarelli ma anche da Croce Rossa, Federazione Teatro amatoriale, coro Federico II, compagnia La Barcaccia e JesiServizi**

a titolo personale il presidente del Consiglio comunale Daniele Massaccesi e la JesiServizi con i proventi raccolti in occasione del cenone solidale di fine anno.

Alla consegna delle risorse al Rotary erano presenti il governatore del Club, Valerio Borzacchini, con l'assistente



Maurizio Marchegiani, accompagnato dal presidente cittadino Egiziano Iencinella, Gabrio Filonzi, prossimo governatore, Paola Duca, prossima presidente a Jesi, Ilaria Forconi, prefetto.

“La collaborazione con questo sodalizio - ha detto il sindaco Massimo Bacci - è di vecchia data. Abbiamo fatto tante altre iniziative concrete di grande rilevanza, specialmente rivolte al sociale, una su tutte la realizzazione del centro “Maschiamonte“, un obiettivo straordinario raggiunto insieme da pubblico e privato. Quando mi hanno raccontato di questo progetto, che interessava anche Arquata del Tronto, non è stato difficile aderire e ci siamo collegati al Rotary, perché questo Club ha dimostrato di saper fare le cose e di saperle fare bene”.

“Il nostro motto, quest’anno - ha aggiunto il governatore Borzacchini - è “Il Rotary fa la differenza”. Speriamo di dare forte concretezza a quello che stiamo facendo. Riavviare le attività, sostenendo le piccole imprese locali, è fondamentale e ci ha fatto molto piacere essere affiancati anche da una parte pubblica molto attiva, in questo caso il Comune di Jesi”.



## Ed anche con il nuovo Museo Archeologico sostegno ai beni culturali delle zone del sisma



// Le scuderie di Palazzo Pianetti che ospitano il Museo Archeologico

Il nuovo Museo Archeologico, ospitato nelle scuderie di Palazzo Pianetti, si avvarrà anche di personale della Rete museale dei Sibillini, grazie ad un accordo di solidarietà in nome della cultura che l’Amministrazione comunale ha inteso sottoscrivere per dare un ulteriore sostegno alle popolazioni colpite dal sisma.

In sostanza, dal giorno dell’inaugurazione e almeno fino al termine del 2019 al Museo Archeologico, o anche in una delle altre due sezioni museali di Palazzo Pianetti - la Pinacoteca civica e la Galleria d’Arte Contemporanea - presteranno servizio operatori culturali della cooperativa che aveva in gestione i più importanti musei nella zona del cratere chiusi per danneggiamenti.

Non solo, l’accordo - che si inquadra nell’ambito della campagna “Adotta un Museo” di Icom Italia, la principale associazione professionale del settore museale - prevede altre importanti azioni. Innanzitutto, fin da dicembre a Palazzo Pianetti saranno disponibili video e depliant che promuoveranno i siti culturali ancora fruibili nelle zone del terremoto. Successivamente, poi, Jesi potrà ospitare alcune delle opere presenti nei musei danneggiati dal sisma, e dunque chiusi, attraverso legami di reciproca promozione che punteranno tra l’altro ad una generale valorizzazione di tutti i beni culturali della Rete Museale dei Sibillini che vanno dal sito archeologico di Monte Rinaldo che ospita un santuario ellenistico alla Pinacoteca di Montefortino. In estate saranno poi organizzate dalla Pinacoteca civica iniziative culturali nelle zone colpite dal sisma con il coinvolgimento di famiglie di Jesi e della Vallesina attraverso laboratori e visite guidate.

Insomma, grazie alla scelta del Comune di Jesi continuerà a vivere una parte dell’offerta culturale delle zone terremotate, così da permettere a quelle strutture museali di mantenere in qualche modo una propria attività e non cadere nel dimenticatoio dovuto al lungo periodo della ricostruzione post-sisma.